



Bergamo. L'assessore: «E' per legge, i soldi vanno allo Stato non al Comune»

Via Sant'Alessandro, la protesta per la Ztl

«Ci fanno pagare 29, 24 euro per il lasciapassare»

BERGAMO - Ztl e polemiche, la saga continua. Pubblichiamo una lettera giunta ieri in redazione firmata da circa 70 residenti di via Sant'Alessandro per chiedere spiegazioni all'amministrazione comunale riguardo alla nuova ztl. «In questi giorni sta arrivando ai residenti di varie zone della città, ed in particolare in via Sant'Alessandro e limitrofe, una lettera da parte della Divisione Mobilità e trasporti firmata dall'assessore Maddalena Cattaneo con l'avviso di presentarsi da lunedì 28 febbraio presso l'ufficio rilascio permessi di piazzale Goisis per il rilascio dei contrassegni di circolazione. I residenti vogliono mettere subito in chiaro che non c'è stato nessuno incontro con l'assessore per prospettare l'eventuale ztl in suddette zone. Si fa presente che la limitazione del traffico verrà attuata dal 1 marzo e perciò con pochissimo tempo a disposizione. E' assurdo pensare che debba essere il cittadino a buttare tempo e denaro con due marche da bollo per un totale di 29,24 euro per entrare in possesso del contrassegno, quando dovrebbe essere il Comune a far arrivare al domicilio del residente lo stesso documento in modo gratuito. Sebbene questo potrebbe essere comprensibile per il rilascio del permesso di sosta, non lo è assolutamente per chi richiede il solo permesso di transito, avendo la possibilità di garage o posto auto. Dobbiamo pagare per raggiungere le nostre abi-

tazioni? Non paghiamo già abbastanza tasse? Si fa inoltre presente che la zona è abitata da diversi anziani che non hanno un'auto e devono essere accompagnati per le loro necessità da figlie e parenti. Questi avranno il permesso di transito? Oltre a rimarcare che l'amministrazione non ha tenuto in nessuna considerazione i cittadini, si chiede perché si debba anche perdere tempo e denaro per una ztl che non dovrebbe neanche esistere dato il poco traffico di non residenti che c'è nelle zone sopra citate. I sottoscrittori di questa lettera vogliono portare la loro protesta presso l'assessore e il sindaco per l'atteggiamento tenuto, considerando che gli altri Comuni che hanno istituito questa limitazione non hanno chiesto nessuna spesa per i cittadini».

Risponde l'assessore alla Mobilità Maddalena Cattaneo.

«Stiamo cercando di studiare soluzioni per prolungare la durata del permesso, più degli attuali due anni. Per quanto riguarda i signori anziani oppure istituti presenti nelle vie comprese dalle ztl ci terrei a sottolineare che noi non abbiamo mai bloccato nessuno. Si può ragionare, vedere e studiare soluzioni che possano essere condivise da tutti. Sul discorso delle marche da bollo invece vorrei ricordare che sono costi dovuti per legge e sono soldi che vanno allo Stato, non al Comune».

Easy